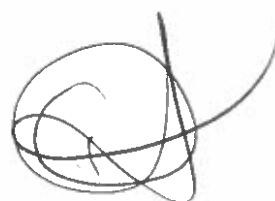




COMUNE DI
CASSANO MAGNAGO
Elezioni comunali del 12 giugno 2022

PROGRAMMA
AMMINISTRATIVO
2022 – 2027

*"Dico al mio avversario:
io combatto la tua idea che è contraria alla mia, ma sono pronto a
battermi perché la tua idea tu la possa esprimere sempre
liberamente."
Sandro Pertini*



PREMESSA

La nuova amministrazione comunale dovrà affrontare una sfida epocale: avrà l'onore, l'onere e la responsabilità di programmare e gestire interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che vede gli Enti locali come principali attori nella gestione di gran parte delle risorse assegnate all'Italia.

È da i tempi del Piano Marshall che non si vedeva una opportunità di sviluppo di questa portata, che sarà possibile cogliere solo con una classe dirigente adeguata.

Una buona amministrazione e controllo delle spese sono i punti di forza che hanno ispirato da sempre l'azione amministrativa.

La chiave di volta della nostra gestione è stata la capacità di strutturare il bilancio in modo da rispettare sempre i vincoli del patto di stabilità e al tempo stesso conservare quella flessibilità indispensabile per poter sopperire alle emergenze contingenti, abitative, sociali e minorili.

Questa modalità di gestione ci ha consentito di uscire indenni dalle manovre finanziarie imposte dai vari governi in maniera intempestiva.

Forte degli inconfutabili risultati ottenuti la Lista Civica Poliseno Ottaviani Sindaco si propone, per il prossimo mandato amministrativo, di restare fedele ai valori di buongoverno e di controllo della spesa ma con una nuova motivante idea portante: l'impegno nell'amministrare il bene comune, vissuto come servizio agli altri.

La lista, rifondata su questo caposaldo, mantenendo nel suo organico componenti rappresentativi dell'Amministrazione uscente, ha rinnovato la sua composizione.

La compagine di giovani formata nel corso dell'ultimo mandato assume ora il ruolo di primo piano nella lista, affiancata dall'entrata di nuovi elementi provenienti da diverse realtà lavorative e di studio e con competenze trasversali e multiformi, uniti però nella comune motivazione.

1. LA GESTIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA

Poco può fare un amministratore se la macchina comunale non funziona oppure se presenta criticità.

Il nostro obiettivo è far sì che il Comune sia davvero al servizio dei Cittadini e che gli uffici comunali siano il posto dove il Cittadino trova ascolto e soluzione dei propri problemi, sempre nel rispetto delle normative.

E per farlo è necessario ascoltare.

Sentire tutti.

Dai singoli cittadini alle categorie professionali e imprenditoriali, agli studenti, ai commercianti e agli artigiani, dall'associazionismo al terzo settore, dai movimenti ai partiti politici.

Ascoltare per comprendere.

Bisogni e necessità, paure e speranze, difficoltà e umori.

Cercando di trovare, insieme, le soluzioni giuste.



Vogliamo che i Cittadini abbiano la struttura comunale al loro fianco e non la vivano come “nemica”.

Vogliamo continuare ad amministrare con oculatezza il bilancio comunale, con attenzione ai centri di costo e a una spesa performante.

È importante contenere la tassazione locale per non pesare sulle famiglie, pur continuando a garantire servizi di assoluta eccellenza.

2. LA CITTÀ DIGITALE, CITTÀ INTELLIGENTE

Intendiamo costruire una città smart, una città efficiente, capace, inclusiva, moderna, sostenibile.

Una città intelligente richiede interventi coordinati e integrati a livello sociale, ambientale ed economico, volti alla valorizzazione del capitale umano e alla riduzione degli impatti ambientali.

Per una città intelligente dobbiamo integrare lo sviluppo tecnologico con le diverse funzioni: dalla mobilità alla gestione delle risorse anche naturali, dalla rete dei servizi alla partecipazione sociale.

Questo è un obiettivo davvero sfidante per il governo della città nei prossimi anni.

Serve poi conoscere lo stato delle cose, la presenza sul territorio della banda larga, delle reti tecnologiche che abbiamo e della loro capacità di supportare le esigenze sempre maggiori di connettività di enti, imprese e famiglie.

Su questo, con l'aiuto di esperti e aziende del settore intendiamo sviluppare un vero e proprio programma per la città digitale e mettere a punto gli strumenti per una città intelligente.

Per quanto riguarda direttamente il Comune vogliamo predisporre anche tutte le tecnologie necessarie per portare il maggior numero di servizi possibili direttamente disponibili sui device dei cittadini (app informative, sportelli online, ecc.).

Con un progetto chiaro e investimenti adeguati il sistema informativo comunale deve assumere un ruolo centrale nello sviluppo coerente e unitario dei servizi digitali.

Attiveremo subito, perciò, un tavolo per la città digitale e intelligente, mettendo insieme conoscenze e competenze per elaborare un progetto operativo, sia per quanto riguarda le politiche e i servizi comunali sia per la infrastrutturazione complessiva del territorio.

Una città digitale e intelligente diventa altamente attrattiva e se vogliamo portare investimenti e creare lavoro questo è un progetto irrinunciabile.

Oggi non c'è piena cittadinanza senza la conoscenza e l'uso degli strumenti digitali: internet, accesso, conoscenza, privacy, identità, anonimato, sicurezza, sono alcune parole chiave che sostanziano le modalità di produzione e uso dei saperi, i criteri di organizzazione del lavoro e del tempo libero, le forme della partecipazione politica.

Da valutare poi l'opportunità di istituire un osservatorio per la cittadinanza digitale che segua l'attuazione del processo e supporti l'amministrazione con consigli e proposte.



3. IL TERRITORIO

Per coltivare questi principi e avere un buon governo del territorio, lo strumento fondamentale è il PGT.

Cassano Magnago ha avuto, nel tempo, una buona pianificazione urbanistica.

Negli ultimi anni noi abbiamo lavorato per la futura revisione del piano del governo del territorio con una filosofia chiara: i piani devono servire le esigenze di sviluppo della comunità, finalizzando ad esse anche i legittimi interessi della proprietà fondiaria.

La nuova proposta ragionerà infatti intorno alla filosofia della "città pubblica" e cioè l'intero piano sarà revisionato partendo dagli spazi e dai servizi utili ai cittadini per essere comunità, sia al centro sia in periferia, nell'ottica di costruire una vera città policentrica integrata e armonica.

In quest'ottica saranno rivisti anche i numerosi comparti, peraltro rimasti inattuati, valutandone prioritariamente la loro capacità di contribuire alla costruzione della città pubblica, anche rimodulando pesi e dimensioni, sia per consentirne eventualmente l'uscita volontaria sia per rendere concreta la loro attuazione, agevolando la ripresa di un settore economico in forte sofferenza. In tale contesto particolare attenzione va posta al disegno urbanistico delle periferie soprattutto in termini di spazi pubblici e luoghi di comunità.

Il PGT attuale necessita di una revisione con le seguenti caratteristiche:

- a. tutelerà il paesaggio e gli ecosistemi;
- b. pianificherà la città pubblica;
- c. creerà le condizioni per un'efficace gestione e sviluppo del territorio;
- d. avrà a cuore la sicurezza e la salute e promuoverà la mobilità sostenibile;
- e. incentiverà la partecipazione;
- f. porrà attenzione alla riduzione del consumo di suolo, sempre più concepito come struttura portante di tutti i piani urbanistici;
- g. favorirà il riuso;
- h. realizzerà le interconnessioni tra le diverse parti della città e del territorio.

4. L'AMBIENTE

- 1) Proseguire con la messa a dimora di alberi e arbusti nei vari parchi cittadini.
- 2) Creare una nuova siepe campestre di fianco al campo sportivo di Via S. D'Acquisto verso l'ingresso dell'oasi Boza.
- 3) Creare un'aula verde di carpini all'interno delle scuole I. Orlandi.
- 4) Indire una sorta di concorso di idee con le scuole tecniche agrarie per la sistemazione del parco della Magana.
- 5) Portare avanti con i bambini delle scuole elementari il concorso per la creazione di case per gli insetti da collocare poi nei parchi pubblici, per far capire agli alunni l'importanza della biodiversità anche all'interno della nostra città.



- 6) Proseguire con la gestione del vivaio comunale, tramite l'acquisto, dall'Ersaf, di piante autoctone, che verranno rinvasate e successivamente piantate all'interno della nostra città.
- 7) Maggior controllo sul lavoro svolto dalle ditte appaltatrici il verde cassanese, affinché tutte le piante messe a dimora non subiscano danni.
- 8) Proseguire con le potature di alberi all'interno della città.
- 9) Taglio degli aceri lungo la Via Sansovino e successivo rifacimento del marciapiede fortemente danneggiato dalla sbagliata scelta di specie di alberi messi a dimora.
- 10) Proseguire con la Festa dell'Albero all'interno delle nostre scuole.
- 11) Lotta a chi abbandona rifiuti sul territorio cassanese.
- 12) Continuare con le giornate del verde pulito coinvolgendo le scuole e i cittadini.
- 13) Particolare attenzione alla gestione del nuovo Parco di città, cercando di coinvolgere le varie associazioni cassanesi.
- 14) Proseguire la collaborazione con Legambiente per la gestione dell'oasi Boza.
- 15) Tramarratura dei ceppi nelle varie vie cittadine e successiva messa a dimora di piante più consone al contesto (marciapiede).
- 16) Creazione di una siepe di forsizia lungo la Via A. Colombo a costo zero avendo messo a dimora nel vivaio comunale l'essenza.
- 17) Creare un parco della memoria per i morti da covid davanti al cimitero

5. OPERE PUBBLICHE

Nuove opere per pubblica utilità:

1. Nuovo Parco di città: ormai al completamento
2. Tangenziale sud: con i fondi regionali presto sarà realtà, migliorando di fatto la mobilità a sud della città. Resta il problema del collegamento nella zona est/ovest che non potrà dirsi veramente risolto senza un tavolo comune con i comuni limitrofi.
3. Ampliamento della biblioteca;
4. Ristrutturazione della Villa Oliva (completamento del piano primo);
5. Ristrutturazione e ampliamento del Palazzetto Tacca;
6. Ristrutturazione degli spogliatoi a servizio dei campi sportivi;
7. Ristrutturazione dell'area feste di via I Maggio;
8. Ristrutturazione area Sant'Anna.
9. Recupero degli affreschi ex Chiesa di San Giulio

Abbiamo iniziato i lavori di adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione: l'intervento prevede la sostituzione, già effettuata per più di metà degli impianti esistenti, dei tradizionali corpi illuminanti (che funzionano con lampade alogene, a ioduri metallici e a vapori di sodio) con corpi illuminanti a led.

Questo genererà, oltre a un miglioramento delle prestazioni dei punti luce, un notevole risparmio economico per l'acquisto di energia e per la manutenzione nonché un calo considerevole delle emissioni.



Molte zone del nostro territorio non sono inoltre servite dalla pubblica fognatura: sarà perciò doveroso impegnare la nuova amministrazione a procedere con solerzia ai lavori.

6. DECORO URBANO

L'altra azione indispensabile per avere una città bella è la cura.

Si tratta dell'azione fondamentale del governo della città, quella che i cittadini vedono quotidianamente con i propri occhi, quella che crea anche l'immagine della città, su cui si basa il giudizio e il grado di soddisfazione o insoddisfazione sia dei cittadini sia degli ospiti.

Abbiamo fatto molto in questa direzione negli ultimi anni, ma vogliamo fare molto di più: cura degli spazi pubblici (piazze, verde, ecc.), cura delle strade, delle rotonde, dei marciapiedi, delle piste ciclabili, cura del patrimonio storico, cura degli edifici pubblici.

Una città curata, pulita e ben organizzata non solo migliora la vita degli abitanti, ma valorizza il patrimonio immobiliare e aiuta l'economia locale.

La cura delle strade e delle piazze, dell'arredo urbano, dei parchi e delle aiuole deve essere accompagnata da una rivisitazione del verde pubblico, aumentandone la quantità e la qualità per migliorare il microclima e la qualità dell'aria.

In questi anni abbiamo realizzato l'area Oasi Boza, mentre è in fase di completamento il Parco di Città e molte aree sono state piantumate.

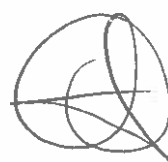
Ma possiamo e vogliamo fare di più, perché l'ambiente urbano è fattore determinante dello sviluppo della città e deve essere declinato attraverso sfide ambientali quali la lotta ai cambiamenti climatici, lo sviluppo dell'economia circolare, la riduzione dei consumi energetici, la gestione sostenibile del territorio attraverso lo sviluppo di progetti integrati.

Per questo dobbiamo coinvolgere la cittadinanza, per renderla, progressivamente, sempre più attiva e protagonista della tutela dei beni comuni e della valorizzazione dei luoghi di aggregazione sociale.

Per una città bella un'attenzione particolare va posta anche all'immagine e alla fruibilità urbana e quindi agli arredi, alle insegne, alla segnaletica e così via.

Un'opera di pulizia e di riqualificazione va realizzata in collaborazione con gli operatori pubblici e privati.

Il nostro obiettivo è quello di mettere a punto una progettualità diffusa che si avvalga di azioni in sequenza, atte a trasformare l'intera città in un'oasi di bellezza da custodire nel tempo, un luogo di incontro, di passaggio, di sosta, di socialità e di commercio.



7. LOTTA AL DEGRADO

Il benessere di una città dipende dai propri cittadini e dal modo in cui questi si comportano nei confronti della città stessa. Anche le stesse relazioni tra le persone dipendono in parte dal significato che attribuiamo alla comunità e al paesaggio sia urbano sia naturale.

Gli uomini non sono isole, così come non lo sono gli spazi pubblici che ogni giorno viviamo.

Sono proprio quelle aree in cui le nostre vite entrano in contatto le une con le altre, scambiano esperienze o anche solo momenti: lo spazio pubblico altro non è che il prolungamento della nostra personale vita privata, che si estende dalle mura di casa fino all'esterno, collegando l'identità collettiva a quella del singolo.

Il paese siamo noi e noi siamo il nostro paese e, in questo senso, la lotta al degrado vuole essere uno dei punti focali del nostro programma.

Daremo vita al progetto "Lo faresti a casa tua?", per ricordarci ogni giorno che le superfici pubbliche sono anche casa nostra e per questo dobbiamo avere la stessa cura che usiamo tra le mura domestiche. Studi hanno dimostrato che il decoro e la qualità dell'ambiente pubblico hanno un grosso peso sulla sicurezza sia reale sia percepita: infatti un ambiente degradato favorisce più facilmente l'insorgere di comportamenti scorretti, talvolta anche penalmente rilevanti.

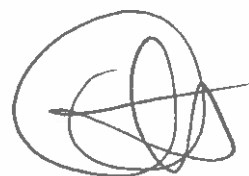
Al contrario, se questi spazi sono accessibili, curati e prevedono diverse attività, le singole persone potranno percepire queste aree come più sicure e quindi sentirsi sicuri a loro volta.

Nella lotta al degrado non si contempla solo la difesa degli spazi pubblici urbani, ma anche e soprattutto la cura degli spazi verdi, siano questi giardini pubblici, boschi o campi.

Il programma "Lo faresti a casa tua?" si sviluppa su più aree di intervento:

- Una campagna di sensibilizzazione tramite cartellonistica apposta disposta su tutto il territorio.
- L'inasprimento delle sanzioni amministrative per i trasgressori, tramite programmazione di attività socialmente utili per chiunque concorra al manifestarsi del degrado.
- La sperimentazione di una pianificazione territoriale, applicando soluzioni progettuali alternative che si basino principalmente su alcuni punti cardine, tra cui il coinvolgimento attivo della cittadinanza che, in maniera volontaria, si adoperi per valorizzare spazi e quartieri, preservandoli dal degrado insieme all'apporto del governo locale e delle aziende private del luogo.

Lo scopo è farci sentire tutti padroni responsabili del nostro paese, disincentivando ogni comportamento scorretto, ricordando che se buttiamo una carta per strada, se non gettiamo correttamente la sigaretta spenta dentro gli appositi cestini, se lasciamo l'immondizia nel bosco è ESATTAMENTE come se lo facessimo a casa nostra. E voi, lo fareste?



8. NUCLEO STORICO

Il nucleo. La città è bella se è bello il suo centro storico: deve essere sempre più un cuore pulsante, vivo, attrattivo, un vero salotto. Intendiamo proseguire gli interventi di riqualificazione (es. San Giulio) e di valorizzazione del patrimonio storico e degli spazi urbani.

La pedonalizzazione del centro storico va intesa non come un problema per operatori economici e residenti ma come una grande opportunità per tutti.

Un centro storico senz'auto non solo è più bello, è anche economicamente più attrattivo.

Ma la pedonalizzazione deve attuarsi progressivamente e in sinergia con la riqualificazione degli spazi pubblici da una parte e con la creazione di parcheggi, in aree strategiche intorno al centro storico, dall'altra.

9. PISTE CICLABILI

La progettazione di una pista ciclabile è un'occasione di riqualificazione e rifunzionalizzazione dello spazio pubblico.

Ridisegnare e organizzare le strade, oggi destinate esclusivamente al transito e alla sosta delle auto, significa restituire spazio a tutti i cittadini, specialmente agli utenti "deboli", invertendo le priorità: i pedoni, i ciclisti, i mezzi pubblici e infine le auto.

Utilizzare questa scala di priorità significa incentivare il cambiamento negli spostamenti, incrementare la qualità dello spazio urbano, ponendo al centro le persone e il loro benessere.

In questa direzione, altre politiche saranno sviluppate:

- interventi strutturali, sensi unici di marcia, per garantire qualità e sicurezza nei percorsi;
- realizzazione zone 30km/h all'interno dei quartieri, nelle zone residenziali e in prossimità delle aree scolastiche, attraverso interventi di moderazione del traffico e di riduzione della velocità;
- garantire coerenza e corrispondenza degli interventi - in particolare per l'attuazione del piano degli itinerari ciclabili - con gli altri strumenti della programmazione economico-finanziaria dell'ente locale: il bilancio annuale e triennale, il programma triennale delle opere pubbliche;
- azioni strutturate di partecipazione e informazione alla cittadinanza, necessarie per l'efficacia del processo;

10. SICUREZZA INTEGRATA E PARTECIPAZIONE

È possibile distinguere fra almeno tre significati di "insicurezza" tra loro concorrenti nell'esito finale della sicurezza urbana: un'insicurezza **cognitiva**, legata alla crescente perdita di intelligibilità e prevedibilità della società attuale; un'insicurezza **esistenziale**, connessa alla crescente mobilità sociale e geografica e alle trasformazioni del mercato del lavoro che rendono sempre meno solido e duraturo il nostro status sociale, a causa dell'obsolescenza crescente di



competenze e ruoli professionali e dell'indebolimento delle relazioni sociali che ci coinvolgono; un'insicurezza, infine connessa alle *minacce per l'incolumità personale*.

A fronte di tale complessità semantica, la proposizione del solo nesso tra sicurezza e criminalità rischia di oscurare qualsiasi riferimento alle dimensioni esistenziale e cognitiva che, almeno in una certa misura, possiamo collocare a monte delle paure e delle preoccupazioni che assillano le nostre esistenze.

Per queste ragioni, solo uno spostamento dell'attenzione sulla **dimensione sociale** dell'insicurezza permette di includere nell'analisi importanti trasformazioni in corso nelle nostre città e sulle quali si possono costruire politiche di prevenzione e mitigazione. Per un'analisi e una rappresentazione dei temi connessi alla insicurezza urbana si deve tener conto delle differenti dimensioni semantiche e analitiche di cui si compone l'in-sicurezza urbana e degli ambiti che la contraddistinguono. In particolare si deve "lavorare":

- Sul **contesto** dell'in-sicurezza urbana, con le articolazioni riguardanti la **dimensione urbano/ambientale**, la **dimensione sociale**, la **dimensione economica** (reddito e lavoro) la **dimensione demografica**, **l'integrazione della popolazione straniera**, la **criminalità**;
- sullo **status sociale** della popolazione coinvolta e sul **capitale sociale** di cui essa può beneficiare. Circoscrivendo l'analisi ad alcuni indicatori (tasso di disoccupazione, tasso d'istruzione, tasso di immigrazione, tasso di dipendenza, indice di vivacità sociale, indice di criminalità e indice di problematicità sociale), sicuramente emergeranno le seguenti osservazioni:
 - da una parte è la città il luogo in cui i problemi di insicurezza sembrano maggiormente presenti anche a causa della crescente eterogeneità dello spazio urbano, sempre più rimodellato nella sua conformazione fisica e composizione sociale;
 - dall'altra parte la popolazione tende ad essere sempre più eterogenea sia dal punto di vista sociale e culturale sia per modalità di fruizione del territorio.

Questa crescente eterogeneità produce conseguenze rilevanti sugli equilibri sociali preesistenti, costringendo spesso gli abitanti a ridefinire le proprie relazioni con l'ambiente in cui vivono.

A fronte di tali processi, non deve dunque stupire se tra i cittadini si diffondono reazioni di sconcerto, di disagio e di fastidio, che possono facilmente alimentare la percezione di una minore vivibilità e sicurezza dei diversi contesti.

L'aumentata eterogeneità della popolazione produce, inoltre, un certo sfaldamento dei legami sociali tra i residenti di più lunga data.

Ad esempio è verosimile ipotizzare che i flussi migratori recenti che hanno investito il territorio abbiano contribuito a rinforzare atteggiamenti tradizionali di chiusura e diffidenza, abbassando ulteriormente il livello di socialità, con conseguenze negative sulla tenuta dei legami di vicinato e sulle possibilità di dialogo e di rispetto reciproco tra gruppi culturalmente diversi.

È necessario conoscere quali siano le reali esigenze dei cittadini, non in modo superficiale ed improntati alla "quotidianità".

La sicurezza deve essere un servizio costruito su misura che tenga conto delle caratteristiche culturali, sociali, morfologiche del nostro territorio.

La questione del nuovo rapporto che si deve instaurare tra cittadini e Pubblica Amministrazione, che in un settore delicato come quello della **Polizia Locale**, deve trovare tempi e strumenti per realizzarsi.



È indispensabile che si sviluppi una stretta **collaborazione/partecipazione** tra Polizia Locale e cittadinanza nel costruire questo tipo di servizio. La sicurezza del cittadino va garantita in ogni sua forma civile, sociale e privata.

Essa deve essere frutto di una diffusa cultura della legalità, che parte dalla valorizzazione del peculiare ruolo della Polizia Locale.

È indispensabile prevedere un importante coordinamento dei Servizi di Polizia Locale e del **Servizio Sociale** comunali.

Va rinforzato l'attuale organico della Polizia Locale, va rinforzato il rapporto di collaborazione con le altre **Forze dell'Ordine**.

Vanno attuate iniziative di educazione alla legalità di carattere informativo, formativo e culturale, nel rispetto del principio della **sussidiarietà**.

Vanno potenziate le illuminazioni e la fruizione degli spazi pubblici, va riqualificato e potenziato la fruibilità dei luoghi pubblici, spazio giochi o sportivi per i bambini, arredi, panchine; i **sistemi di videosorveglianza** non vanno posti solo nelle principali parti del paese ed edifici pubblici, ma anche sulle principali arterie comunali (rotonde e strade provinciali ove avvengono frequentemente incidenti stradali gravi o mortali): ciò in parte è stato già fatto. **Cassano Magnago** è uno dei principali snodi di collegamento autostradali e per l'aeroporto di Malpensa. La Città va monitorata anche con progetti di coinvolgimento attivo dei cittadini per la sicurezza e il decoro urbano (volontari civici, presa in carico di spazi pubblici da parte di comitati di cittadini, progetti integrati di riqualificazione diretti a specifiche aree della città - per esempio i **quartieri Soiano e San Giulio** -).

Vanno raccolte le segnalazioni e monitorato il territorio, con la partecipazione attiva dei cittadini: presidi fissi, anche interforze, in luoghi specifici della città, con lotta all'abuso dell'alcool e alla guida pericolosa, nonché tutti quei fenomeni che turbano il quotidiano vivere civile, come per esempio i furti negli appartamenti.

Vanno attuati e programmati i corsi per il recupero dei punti delle patenti di guida e corsi di Educazione stradale nelle scuole. Cassano Magnago deve essere il "polo centrale" dei Comuni confinanti (Cairate – Oggiona e Cavaria) e attraverso la Sicurezza integrata e partecipata deve essere uno dei fiori all'occhiello dei Comuni della Provincia di Varese e non solo, avvicinandosi anche in questa forma alla gente e soprattutto ai giovani.

La Polizia locale gestirà azioni di polizia di prossimità, vicina e attenta alle esigenze del cittadino, in stretta collaborazione con i Servizi Sociali, quest'ultimo avrà il compito di intervenire nelle immediatezza del problema a protezione di persone anziane, minori a rischio, anche per il fenomeno dilagante del bullismo scolastico, e famiglie disagiate e svantaggiate, creando un Servizio di **sicurezza sociale**, significando che nessuno, specie chi è più debole, si sente solo o abbandonato a se stesso: da qui la centralità del settore sociale nell'apparato amministrativo. Un esempio è dato dalla "mediazione culturale", allo scopo di "comunicare" con le varie e numerose etnie presenti sul nostro territorio.

Altro capitolo importante che va gestito è la **Protezione civile**: il gruppo comunale dovrà svolgere le mere funzioni di volontariato a difesa dell'ambiente dai rischi idrogeologici, per la cura e la mitigazione del rischio stesso.

Il gruppo volontario comunale va valorizzato con compiti e funzioni mere della peculiare funzione della Protezione civile: lo stesso Gruppo affidato al Sindaco, dal quale è coordinato dal punto di vista politico, sarà direttamente dipendente dal Comando di Polizia locale.

Da questo punto di vista, per esempio, vanno monitorati i fenomeni temporaleschi e meteorologici frequenti e quelli del suolo, senza trascurare il consistente patrimonio arboreo, la gestione preventiva del rischio neve e il costante monitoraggio del territorio.



Il gruppo comunale va formato costantemente, soprattutto sui temi legati al territorio cassanese. La Protezione civile di Cassano è "nata" ed è operativa dal 2014 per "volere" dell'attuale maggioranza e nasce proprio dal Comando di Polizia locale di Cassano Magnago.

11. UN PAESE ACCESSIBILE

L'abbattimento delle barriere architettoniche è elemento essenziale per l'inclusione nella vita della comunità delle persone con disabilità motoria e sensoriale.

È nostra intenzione proseguire sulla strada degli adeguamenti delle infrastrutture pubbliche e tecnologiche del nostro paese (marciapiedi, ascensori, elevatori), in modo da consentire la piena accessibilità interna ed esterna sia agli edifici sia ai luoghi di aggregazione.

Tali interventi, destinati a chi si trova in una condizione di disabilità, rappresentano un fondamentale strumento per migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini: un paese più accessibile è un paese più vivibile per tutti.

Per una gestione e visione globale il Comune di Cassano Magnago si dovrà dotare di diversity manager con l'obiettivo di valorizzare ed adattare la città ai suoi bisogni ed esigenze di inclusione.

12. LA COESIONE SOCIALE E I NUOVI BISOGNI

Dobbiamo rileggere i bisogni della nostra Comunità, profondamente cambiati in questi anni. Il Comune deve essere a fianco delle Persone e delle Famiglie nelle loro fragilità, continuare ad essere un punto di riferimento e il luogo dove si cerca di trovare la soluzione ai vari bisogni.

La progettualità del PNRR consente di effettuare investimenti strutturali in questo campo, non solo a livello comunale, ma anche nella zona più ampia. Sarà compito del Comune essere da sprone perché la nostra comunità "protegga" sempre di più i soggetti fragili con servizi efficienti ed efficaci.

Vogliamo riprendere progetti inclusivi verso i giovani e verso gli anziani, le categorie che più hanno pagato, in termini di socialità, questo difficile periodo.

Vogliamo che il nostro sia un Comune attento e rispettoso verso tutti gli animali e in particolare verso gli animali di affezione: per molti sono compagni di vita e deve essere loro garantita, sia che vivano in famiglia sia che vivano allo stato libero, il diritto ad un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche.

13. SOCIALE

Negli ultimi anni il nostro impegno è stato improntato a politiche sociali volte alla graduale trasformazione di un sistema assistenzialistico in un welfare di comunità, basato sul principio di sussidiarietà e valorizzante le risorse della collettività, e in un welfare misto, fondato sull'etica



della responsabilità e capace di mettere in rete tutte le risorse: da quelle private (fondazioni, imprese, terzo settore) a quelle pubbliche (ente locale, ambito, regione, fondi europei), da quelle organizzative a quelle finanziarie.

La diffusione di una cultura e di un modello di comunità solidale rappresenta, infatti, la modalità preferenziale per superare il rapporto burocratizzato tra utente/amministrazione e per consentire ai cittadini e alle amministrazioni una partecipazione attiva, una continua rinegoziazione delle risorse e il superamento delle autoreferenzialità.

Le osservazioni sul sistema di welfare italiano hanno messo in luce la fatica a rispondere in modo adeguato e coerente ai repentini cambiamenti della nostra società e a comprendere i relativi bisogni, sempre più multiproblematici, multietnici e complessi.

La crisi economico-finanziaria e la recente pandemia hanno acuito la vulnerabilità delle persone e hanno generato un impoverimento materiale e di prospettive di ampie fasce della popolazione - pensiamo al fenomeno delle nuove povertà, alla difficile condizione dei giovani e delle donne -, ma hanno anche determinato importanti conseguenze sul piano culturale e sociale, indebolendo legami e relazioni, ampliando il fenomeno della povertà relazionale e delle fragilità personali.

A questi problemi si somma l'impatto di imponenti trasformazioni sociali e demografiche di lungo periodo che necessitano di essere governate senza ritardi: in particolare l'invecchiamento della popolazione, il cambiamento della struttura della famiglia e l'irrompere nella nostra comunità di molte diverse culture.

In questo contesto il governo politico è chiamato a risposte articolate, rese ancor più difficili dalle criticità storiche del sistema di protezione sociale italiano, da tempo al centro di proposte di riforma rimaste a oggi incompiute. E alla costruzione di un sistema di protezione delle fasce fragili che superi la frammentazione delle responsabilità, delle risorse e degli interventi, la prevalenza di trasferimenti monetari spesso iniqui.

Si rende necessario implementare servizi innovativi, processi e modelli per rispondere ai bisogni sociali in un'ottica di co-programmazione di risposte flessibili, personalizzate e multidimensionali, ottimizzando prestazioni già in essere e aprendo nuove forme di socialità e mutualità, tramite l'aggregazione della domanda, la prevenzione del disagio e processi di autonomia e di inclusione sociale.

In continuità con gli anni scorsi, è ferma intenzione sostenere e implementare le collaborazioni avviate con le associazioni territoriali di volontariato e con le Parrocchie a sostegno delle famiglie, integrando le specificità e le competenze delle risorse territoriali spontanee con le diverse professionalità sociali ed educative (protocollo Caritas e interventi educativi a sostegno delle fragilità adulte).

Occorre investire nella famiglia, sostenendola e valorizzandone le competenze, in una logica di rafforzamento dei legami e di crescita delle relazioni.

Particolare attenzione deve essere inoltre posta sui giovani, quale capitale umano della comunità futura.



In tal senso intendiamo proseguire le azioni educative finanziate a restituire alla famiglia e alla comunità i compiti di accudimento e cura.

Particolare attenzione intendiamo porre al tema della disponibilità attraverso un approccio nuovo, che ci permetta di passare dalle "politiche sociali" al "fare economia sociale", al fare impresa in altro modo, proprio dell'economia sociale, dove la principale forza propulsiva non è la redditività. Un concetto importante sia sotto il profilo simbolico sia per i risultati che si possono raggiungere.

L'economia sociale, unendo redditività e solidarietà, svolge un ruolo importante, permettendo la creazione di posti di lavoro e di qualità e il rafforzamento della coesione sociale, economica e territoriale, generando capitale sociale. Essa promuove la cittadinanza attiva, la solidarietà e una visione dell'economia fatta da valori democratici, che pone in primo piano le persone, lo sviluppo sostenibile e l'innovazione sociale.

14. BILANCIO

Le politiche di bilancio dell'amministrazione si ispireranno a criteri di oculatezza e buon governo. Ricordiamo che negli ultimi cinque anni abbiamo fatto grandi investimenti senza accendere nessun mutuo e quindi senza mettere debiti sulle spalle dei cittadini. Analogamente, per quanto riguarda il bilancio corrente per la gestione dei servizi abbiamo mantenuto imposte, tasse e tariffe sostanzialmente immutate.

Intendiamo proseguire su questa strada anche nei prossimi anni, magari rivedendo i vari regolamenti, con l'attenzione necessaria per una possibile maggiore giustizia sociale.

15. SOCIETÀ PARTECIPATE

Il nostro Comune detiene partecipazioni nelle seguenti società: ALFA, dove la nostra quota non è strategica, CMS e SIECO, di cui deteniamo quote significative che ci consentono di incassare risorse utili al bilancio e gestire i servizi in maniera efficiente. Riteniamo decisamente strategiche le partecipazioni in essere e pensiamo che sia importante operare per un controllo che garantisca buoni risultati da investire nel sociale.

16. PROTEZIONE CIVILE

Il nostro territorio ha caratteristiche geomorfologiche e geografiche che presentano criticità soprattutto legate al rischio idrogeologico. Questo non ci può far sottovalutare che la probabilità di eventi climatici di notevole rilevanza possano interessare anche il nostro Comune e per questo è necessario coltivare la conoscenza dei rischi presenti e delle buone pratiche da attuare per la gestione dell'emergenza.

Il concetto di "Protezione civile" non potrà limitarsi a essere sinonimo di "percezione di sicurezza", ma deve diventare una vera e propria azione fattiva di prevenzione e risposta alle



emergenze. Il cittadino, da semplice spettatore, diventa così protagonista attivo del sistema di protezione civile ed è questa la sola condizione perché il Piano comunale di protezione civile sia uno strumento utile per la nostra comunità e non si limiti ad essere un bel volume rilegato in fondo a un cassetto. L'attività comunale di protezione civile, infatti, non si traduce soltanto nella gestione delle emergenze: è nel tempo ordinario che si svolge l'attività più importante, di sensibilizzazione e informazione ai cittadini.

Per questo motivo organizzeremo "giornate di formazione collettiva" dedicate alla protezione civile, con il coinvolgimento della cittadinanza, delle scuole e delle associazioni di volontariato attive sul territorio comunale.

17. VOLONTARIATO

Un altro capitolo fondamentale nel supporto al cittadino è il tessuto delle associazioni di volontariato, storicamente presente sul nostro territorio e che per noi rappresenta un patrimonio da sostenere: grazie alla passione dei molti volontari, la nostra comunità è in grado di intercettare tempestivamente i bisogni dei cittadini e di dare loro risposte veloci e adeguate.

Per tutto questo:

- Ci impegneremo affinché questi valori non vadano persi nelle nuove generazioni, che dovranno alimentare tale tessuto e lavoreremo per promuovere occasioni di sensibilizzazione e reclutamento, istituendo giornate del volontariato e programmando annualmente le azioni da attuare in campo sociale, anche tramite la Consulta Politiche Sociali (CPS).

18. CIMITERO

Profondi e rapidi cambiamenti nella cultura e nella tradizione popolare sulla concezione e l'uso dei luoghi di sepoltura hanno stravolto la gestione economica ed operativa del cimitero. La drastica riduzione nella richiesta dei loculi ha creato la quasi saturazione delle aree adibite alla sepoltura in campo comune: i prossimi anni imporranno quindi un'attenta riflessione finalizzata ad adeguare la gestione ordinaria delle sepolture a terra. Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmati negli ultimi anni nel nostro cimitero comunale hanno garantito un maggior decoro dei luoghi e rispetto per la memoria dei nostri cari. Il nostro obiettivo è quello di proseguire su questa strada, attuando una sempre maggior cura di questo luogo, contenendo i costi senza pregiudicare la qualità dei servizi e la piena accessibilità da parte di tutti.

Per questo:

- Vigileremo affinché le attività cimiteriali siano svolte, dal gestore, con la massima cura, nel rispetto della memoria dei nostri cari, con particolare attenzione alle operazioni di esumazione e sepoltura.

In questi anni abbiamo lavorato sul contenimento delle spese per gli utenti, offrendo soluzioni di inumazione pressoché a costo zero come la sepoltura a terra, la riduzione dei costi di tumulazione e delle lampade votive, rimodulando gli anni per il rinnovo dei loculi e il relativo costo delle concessioni.



Il nostro impegno sarà quello di mantenere questi bassi costi, puntando da una parte a introdurre innovative forme di sepoltura e dall'altra a incentivare forme alternative, quali la cremazione, che garantiranno ulteriori risparmi sulle concessioni, per rispettare le scelte dei nostri cari, con costi più accessibili alle famiglie.

Come fatto nell'anno scorso ci impegneremo nella costruzione di nuovi loculi ed ossari.

19. LO SPORT

Lo sport va inteso anzitutto come strumento fondamentale per la salute dei cittadini e per il benessere della città. Bisogna operare affinché il maggior numero di persone possibile faccia sport e pratici il maggior numero possibile di discipline sportive, coniugando quantità, qualità, diversificazione e accessibilità. L'amministrazione deve anzitutto sostenere lo sport per tutti, facilitandone l'esercizio ad ogni età.

A Cassano abbiamo circa 30 associazioni sportive, una grande varietà e vivacità, e oltre 10 impianti sportivi comunali gestiti dalle associazioni. La nostra città vede anche la presenza degli oratori, con tantissimi iscritti di tutte le età. C'è quindi una grande offerta sportiva e i nostri impianti sono sempre affollati, grazie anche a una politica di prezzi accessibili che favoriscono la pratica sportiva per tutti.

Lavoreremo pertanto a interventi di riqualificazione delle strutture esistenti e magari alla realizzazione di nuovi impianti, al fine di aumentare gli spazi per una domanda crescente.

Intendiamo proseguire la politica della gestione degli impianti da parte delle società sportive del territorio. In questo campo, Cassano Magnago ha fatto da apripista in provincia: una scelta lungimirante, affinata negli ultimi anni, che ha permesso non solo di "allungare" la vita dei nostri impianti, grazie alla solerte opera dei gestori, ma anche di contenere i costi di gestione degli stessi, favorendo il contenimento delle tariffe e dando la possibilità a tutti di praticare sport.

È nostra volontà sviluppare altre forme di sostegno alle famiglie, in particolare concordando con le associazioni che gestiscono gli impianti possibilità di riduzione della quota associativa per le famiglie indigenti..

20. CULTURA

L'art. 9 della Costituzione recita: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica». Nel solco della nostra carta fondamentale si intende dunque promuovere la diffusione della cultura come occasione di conoscenza e incontro. Poli di quest'azione dovranno essere le strutture presenti sul territorio preposte a tale scopo:

- la Biblioteca, la cui struttura è da valorizzare e sfruttare;
- l'Auditorium parrocchiale, da rinnovare e rivitalizzare.

Biblioteca

La Biblioteca deve essere un luogo dove poter studiare e accedere al sapere in tranquillità e silenzio, ma anche dove informarsi e confrontarsi.



Nostra intenzione è di diversificare le proposte e i luoghi, affinché questa struttura possa ricreare queste due anime. In particolare è nostra intenzione:

- organizzare incontri tematici, non solo con scrittori, ma anche in altri ambiti;
- creare uno spazio multimediale e interattivo e occasioni per diffonderne la fruizione a tutti;
- ampliare le iniziative per i più piccoli e i loro genitori, per far vivere alle famiglie un'esperienza di apprendimento condiviso;
- creare "la Biblioteca della memoria" per conservare la memoria di ciò che è stato il paese e la sua storia;
- pensare a nuovi orari di apertura con l'aiuto di volontari, senza gravare sul personale, coinvolgendo anche le associazioni culturali del territorio.

Auditorium parrocchiale

Nostra intenzione è contribuire al buon funzionamento dell'Auditorium parrocchiale, che dovrà anche essere revisionato nella struttura e nella dotazione tecnica per garantire una migliore e moderna fruizione. Nostra volontà è quella di essere partecipi di un'offerta culturale, ma anche ludica, diversificata per età in modo da sfruttare tutte le potenzialità dell'Auditorium.

Associazioni culturali

Una menzione particolare nell'area della cultura meritano le tante associazioni culturali del nostro territorio. Ci si propone l'obiettivo di sostenerle e valorizzarle, sia attraverso un'opera di coordinamento, al fine di specializzare l'azione di ognuna, sia fornendo il maggior appoggio possibile alle iniziative che intenderanno portar avanti, oltre che promuovendone la diffusione tra i cittadini.

Il desiderio è che le associazioni culturali diventino il primo interlocutore nelle iniziative culturali del Comune, con funzione propositiva ma anche partecipando in prima linea all'organizzazione.

21. ANIMALI

Il rispetto e la tutela degli animali sono misura della civiltà di una comunità. Ad essi vanno riconosciuti il diritto di mantenere il loro habitat naturale, cure ed ambienti idonei quando convivono con noi.

Il Comune si deve adoperare a diffondere e promuovere la tutela dei diritti attribuiti agli animali dalle leggi vigenti, denunciando e perseguendo ogni episodio di maltrattamento e di crudeltà.

Da qui i seguenti obiettivi:

- Migliorare la situazione del campo di sgambamento esistente, attraverso la manutenzione puntuale del verde, per evitare infestazioni di insetti e zecche, e collocare fontanelle, ciotole fisse per abbeverare i cani, bidoni con tutto l'occorrente per la raccolta delle deiezioni, panchine fisse e recinzioni adatte alla sicurezza.

- Sostenere e promuovere il gattile e collaborare con le associazioni di volontariato, creare una convenzione per la sterilizzazione della colonia felina della città e dei privati che necessitino di aiuto per attuarla.

- Migliorare la cultura del benessere animale attraverso conferenze ed incontri con esperti,



22. INFANZIA

Il calo demografico che ha colpito l'Italia in questi anni ha avuto una ricaduta importante anche sul nostro territorio, portando le nascite a dimezzarsi nell'arco di un decennio. Al fine di sostenere le coppie che intendono avere un figlio:

- Incentiveremo bandi sociali per il sostegno economico inerente all'affitto, alle utenze e ad altre spese familiari, facilitando la conoscenza e la partecipazione a tali opportunità.
- Allo stesso modo, reperiremo nuovi spazi all'interno di strutture comunali da adibire a nido d'infanzia, al fine di abbattere i costi di gestione del servizio e ottenere un conseguente contenimento delle rette, garantendo un risparmio per le famiglie e consentendo il rientro anticipato al lavoro dei genitori.
- Alleggeriremo significativamente i costi scolastici, ampliando le agevolazioni sui servizi mensa, già oggi presenti per il terzo figlio, estendendo la platea dei beneficiari anche al secondo.

23. GIOVANI

I giovani sono cittadini, ma soprattutto saranno la classe dirigente di domani. La nostra azione sarà indirizzata ai luoghi preposti alla socializzazione e allo studio, per promuovere e diffondere le opportunità offerte dal territorio. In particolare è nostra intenzione:

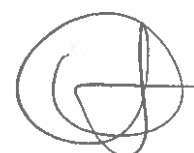
- individuare un luogo con tutte le caratteristiche e con tutte le dotazioni necessarie a tal fine;
- valutare la reale possibilità di creare uno spazio di aggregazione giovanile inteso come luogo polifunzionale, riservato ai giovani, in cui essi possano incontrarsi e intrattenersi per sviluppare competenze in attività di tipo creativo, culturale, ludico;
- offrire un luogo di informazione e di formazione finalizzate alla promozione dell'agio e alla prevenzione del disagio;
- diffondere la conoscenza e ampliare le attività del servizio Informagiovani, tra le quali ad esempio l'orientamento universitario;
- diffondere le possibilità di accedere al Servizio civile nazionale, con l'eventuale riconoscimento dell'esperienza in campo sia scolastico sia lavorativo;
- agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro sia attraverso la creazione di stage e tirocini sia valutando la possibilità di creare una cooperativa del lavoro dedicata a nuove possibilità lavorative;
- creare e organizzare "Spazi musica" da dedicare a sala prove e corsi di musica.

Tempo libero.

Il tempo libero è un tempo prezioso nella giornata di tutti noi: intendiamo favorire questa preziosa opportunità di crescita, di rigenerazione, di apprendimento, ma anche di donazione del proprio tempo al servizio degli altri.

In particolare le nostre intenzioni sono queste:

- promuovere un'Università del tempo libero, diversificando e ampliando gli argomenti proposti anche su richiesta dei cittadini;
- sfruttare le potenzialità delle strutture della Biblioteca per creare degli eventi e promuovere l'utilizzo del suo spazio da parte della cittadinanza tutta;
- potenziare e diversificare le attrezzature sportive nei parchi comunali;



- promuovere lo scambio di professionalità e tempo fra le persone, con la creazione di una banca del tempo, favorendo così l'instaurarsi di relazioni tra diverse generazioni e lo scambio di saperi tra individui di differente estrazione.

24. ANZIANI

Grazie al miglioramento generale delle condizioni di vita, la popolazione che raggiunge la terza e la quarta età è in costante crescita: la nostra società invecchia e di conseguenza dobbiamo destinare attenzioni e risorse sempre maggiori alle persone anziane e alle famiglie che li accolgono e assistono, perché l'invecchiamento sia un privilegio e non una condanna.

Nel concreto l'impegno sarà rivolto a questi obiettivi:

- Mantenere e migliorare il livello dei servizi dell'Amministrazione comunale finora prestati.
- Monitorare le necessità materiali degli anziani più esposti alla crisi, al fine di prevedere eventuali interventi.
 - Potenziare l'assistenza domiciliare agli anziani.
 - Promuovere la diffusione delle informazioni dei servizi comunali e territoriali dedicati e agevolarne l'accesso. Considerando inoltre l'anzianità un privilegio e una preziosa risorsa di conoscenza, professionalità e disponibilità di tempo, occorre considerare le persone anziane o più in generale tutti i pensionati come un importante insieme di risorse da valorizzare per la comunità.
- Incentivare, promuovere e sollecitare il volontariato in ogni ambito della vita sociale (scuola, assistenza sociale, sport e cultura).
 - Organizzare corsi e seminari in cui gli anziani, o più in generale i pensionati, siano portatori oltre che fruitori del sapere, al fine di favorire il "lifelong learning" (apprendimento permanente) e la socialità tra tutte le fasce d'età.

Vogliamo realizzare una residenza per anziani, che riteniamo sia fondamentale.

25. SCUOLA

Il sistema educativo e della formazione ha per noi valore strategico, come elemento d'identità della nostra città e intendiamo rafforzarlo implementando e innovando ulteriormente gli interventi, le attività, i servizi e le progettualità connessi, valorizzando sia le professionalità che in tale ambito operano sia la cultura educativa e pedagogica che da sempre caratterizzano positivamente progetti e prassi delle realtà educative della nostra città. La volontà è quella di continuare a garantire e sostenere servizi di qualità, in grado di accogliere i mutamenti, combattere le diseguaglianze e di essere luoghi di crescita e di benessere per le bambine e i bambini, per il personale, per i genitori, per la comunità.

Per i prossimi cinque anni ci proponiamo di rafforzare la collaborazione con la scuola, al fine di implementare l'offerta formativa, tramite progetti finanziati dall'amministrazione che riguardino temi sociali, sport, ambiente, arte, teatro e musica, ma anche temi di natura civica quali il concetto di legalità e il corretto uso dei social media.



L'intenzione è quella di costruire un piano di formazione non solo in orario scolastico, ma anche extrascolastico:

- Creeremo un progetto triennale di educazione alla cittadinanza che abbia come conclusione un viaggio annuale per la visita delle istituzioni regionali, nazionali ed europee (es. parlamento regionale, nazionale, europeo).
- Riconosciamo l'importanza di continuare a lavorare su percorsi dedicati alle "Giornate della Memoria", cercando sempre nuove testimonianze da far conoscere ai ragazzi per accrescere la sensibilità sul tema della tolleranza sociale.
- Sul tema della legalità, vogliamo incrementare gli incontri con le nostre forze dell'ordine per educare, ma soprattutto fornire i mezzi adeguati ai ragazzi per divenire cittadini responsabili. Vogliamo organizzare incontri sul corretto uso dei social e del web, compresi i video giochi on line, con un focus specifico anche per i genitori, che spesso si trovano ad affrontare un mondo sconosciuto, in modo da fornire il giusto supporto nella gestione dei figli che sono a tutti gli effetti nativi digitali.
- Vogliamo creare percorsi di formazione con esperti di ambiente e istituzionalizzare giornate ecologiche per bambini e per famiglie, consapevoli che il buon esempio è sempre il miglior modo di educare.

I nostri ragazzi devono studiare in edifici scolastici sicuri ed efficienti. Per questo, in linea con i traguardi raggiunti nel precedente quinquennio, ci prefiggiamo l'obiettivo di continuare questo percorso di miglioramento.

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long horizontal stroke extending to the right.